

Il profilo dei laureati nel 2002 in Piemonte

Premessa

I dati e le osservazioni che seguono rappresentano un tentativo di fornire alcune preliminari indicazioni circa le caratteristiche dei laureati negli atenei del Piemonte. La fonte dei dati è il Consorzio AlmaLaurea, che ha messo a disposizione dell'Osservatorio regionale i dati disaggregati relativi al profilo dei laureati nei tre atenei del Piemonte. Per questa ragione, l'Osservatorio esprime un sentito ringraziamento al Consorzio.

L'indagine di riferimento di AlmaLaurea è il Profilo dei laureati, in questo caso riferita ai laureati nell'anno solare 2002. Le elaborazioni qui presentate rappresentano un sottoinsieme di quelle rese possibili dai dati del Consorzio AlmaLaurea, tuttavia l'Osservatorio è disponibile ad effettuare elaborazioni personalizzate che gli atenei del Piemonte o loro articolazioni dovessero richiedere. Qualsiasi difformità dei dati qui presentati con quelli pubblicati da AlmaLaurea sono interamente da imputare alle elaborazioni effettuate dall'Osservatorio regionale e dai diversi collettivi di riferimento di volta in volta esaminati.

In questa sede verranno proposte per lo più tabelle a doppia entrata descrittive di fenomeni in cui le variabili vengono esaminate a due a due. Tuttavia, dalla lettura dei dati e dalla letteratura sull'argomento emergono interessanti relazioni fra un certo numero di variabili qui analizzate, in particolare l'esame di quali fattori influiscono sulla riuscita negli studi e in che misura. Tale aspetto sarà oggetto di approfondimento da parte dell'Osservatorio nei prossimi mesi.

1. Introduzione al Profilo del laureato in Piemonte e popolazione analizzata

I tre atenei del Piemonte aderiscono al Consorzio AlmaLaurea dal 1998, ed è quindi possibile disporre di informazioni sulle caratteristiche dei laureati a partire dal 1999. L'indagine cui si riferiscono i dati qui presentati è quella relativa ai laureati che hanno conseguito il titolo nel 2002.

I dati relativi al "Profilo dei laureati" nascono dall'integrazione delle informazioni fornite direttamente dalle segreterie degli atenei (dati amministrativi) con i dati desunti dai questionari compilati dagli studenti al momento della presentazione della tesi in segreteria. È da sottolineare il fatto che i laureati qui analizzati sono tutti appartenenti a corsi del vecchio ordinamento.

Il tasso di risposta (numero di questionari compilati sul totale degli studenti che avevano diritto a compilarlo) è elevato in tutti gli atenei, pur con differenze significative fra le tre realtà: 87,6% al Politecnico di Torino, 78,1% all'Università del Piemonte Orientale, 66,5% all'Università di Torino.

Tasso di risposta al questionario AlmaLaurea nei tre atenei del Piemonte

ATENEIO	N. QUESTIONARI	N. LAUREATI	TASSO DI RISPOSTA
Università di Torino	3.996	6.007	66,5%
Politecnico di Torino	1.955	2.231	87,6%
Università del Piemonte Orientale	642	822	78,1%

Fonte: AlmaLaurea, *Profilo dei laureati 2002*

La popolazione analizzata sfiora le 6.600 unità, di cui circa 4mila all'Università degli Studi di Torino, circa 2mila al Politecnico di Torino, poco più di 640 all'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Si possono notare differenze significative nella numerosità della popolazione analizzata nelle diverse facoltà, circostanza che va tenuta presente in sede di elaborazione e commento dei dati.

La suddivisione di genere premia le femmine, in linea con le tendenze di iscrizione all'università, fatta eccezione – anch'essa prevedibile – al Politecnico di Torino.

Un aspetto su cui AlmaLaurea ha puntato molto l'attenzione degli addetti ai lavori e degli interessati in generale è stato il lavoro durante gli studi: proprio questo aspetto è fra quelli che maggiormente condiziona la riuscita negli studi (in altre parole, chi lavora durante gli studi, soprattutto se in modo stabile, tende a impiegare più tempo per conseguire il titolo di studio). Le due tabelle che riportano la popolazione analizzata in base al lavoro durante gli studi evidenziano come il fenomeno del lavoro durante gli studi sia assai differenziato in base alla facoltà di iscrizione.

Popolazione analizzata per ateneo e facoltà dei laureati negli atenei del Piemonte

FACOLTA'	UNIVERSITÀ' DI TORINO	POLITECNICO DI TORINO	UNIVERSITÀ' DEL PIEMONTE ORIENTALE	TOTALE
Agraria	114			114
Architettura		486		486
Economia	816		194	1.010
Farmacia	160		66	226
Giurisprudenza	519		114	633
Ingegneria		1.469		1.469
Interfacoltà	42			42
Lettere e filosofia	689		87	776
Lingue e letterature straniere	67			67
Medicina e chirurgia	113		38	151
Medicina veterinaria	62			62
Psicologia	356			356
Scienze della formazione	266			266
Scienze matematiche, fisiche e naturali	416		85	501
Scienze politiche	376		58	434
Totale complessivo	3.996	1.955	642	6.593

Fonte: AlmaLaurea, *Profilo dei laureati 2002*

Popolazione analizzata per ateneo e genere dei laureati negli atenei del Piemonte

ATENEIO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Università di Torino	1.355	2.641	3.996
Politecnico di Torino	1.406	549	1.955
Università del Piemonte Orientale	246	396	642
Totale complessivo	3.007	3.586	6.593

Fonte: AlmaLaurea, *Profilo dei laureati 2002*

Popolazione analizzata per ateneo e lavoro durante gli studi dei laureati negli atenei del Piemonte

ATENEIO	LAVORATORE-STUDENTE	STUDENTE-LAVORATORE	NESSUNA ESPERIENZA DI LAVORO	TOTALE
Università di Torino	428	2.282	1.174	3.884
Politecnico di Torino	34	1.044	824	1.902
Università del Piemonte Orientale	58	297	272	627
Totale complessivo	520	3.623	2.270	6.413

I lavoratori–studenti sono i laureati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative stabili o con contratto formazione e lavoro durante gli studi universitari senza frequentare regolarmente tutte le lezioni.

Gli studenti–lavoratori sono gli altri laureati con esperienze di lavoro; sono compresi in questa classe:

- tutti i laureati che hanno svolto attività lavorative occasionali o a tempo determinato;
- i laureati che hanno svolto attività stabili o con contratto formazione e lavoro ma hanno frequentato regolarmente tutte le lezioni.

Fonte: AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

2. Genere, età alla laurea, regione e provincia di residenza

La prima tabella mostra la distribuzione di genere per ateneo e facoltà. Le specificità delle diverse facoltà da questo punto di vista risultano chiare e ormai ricorrenti. La presenza femminile è maggioritaria in tutte le facoltà, soprattutto a Scienze della formazione, Psicologia, Lingue e letterature straniere, tranne a Ingegneria e Agraria.

Distribuzione percentuale dei laureati per genere e facoltà, atenei del Piemonte

FACOLTA'	UNIVERSITÀ' DI TORINO		POLITECNICO DI TORINO		UNIVERSITÀ' DEL PIEMONTE ORIENTALE	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Agraria	53%	47%				
Architettura			42%	58%		
Economia	48%	52%			44%	56%
Farmacia	17%	83%			32%	68%
Giurisprudenza	33%	67%			41%	59%
Ingegneria			82%	18%		
Interfacoltà	29%	71%				
Lettere e filosofia	24%	76%			15%	85%
Lingue e letterature straniere	16%	84%				
Medicina e chirurgia	42%	58%			34%	66%
Medicina veterinaria	35%	65%				
Psicologia	15%	85%				
Scienze della formazione	10%	90%				
Scienze matematiche, fisiche e naturali	47%	53%			46%	54%
Scienze politiche	44%	56%			47%	53%
Totale complessivo	34%	66%	72%	28%	38%	62%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

Dai dati AlmaLaurea elaborati dall'Osservatorio, emerge che gli studenti conseguono il titolo di studio ad una età media superiore ai 26 anni in tutti e tre gli atenei. Nella tabella è riportata anche l'età mediana: essa è sempre inferiore alla media e questo testimonia di come la curva della distribuzione per età dei laureati presenti una coda verso età più avanzate.

Età media e mediana dei laureati nelle diverse facoltà degli atenei del Piemonte; distribuzione in tre fasce di età

ATENEIO	FACOLTA'	FINO A 25 ANNI	25-26 ANNI	OLTRE 27 ANNI	MEDIANA	MEDIA	N.
POLITO	Architettura	3%	40%	57%	26,79	27,51	486
	Ingegneria	9%	48%	43%	26,21	26,77	1.469
Totale POLITO		7%	46%	47%	26,37	26,95	1.955
UNIPMN	Economia	15%	43%	42%	26,02	26,43	194
	Farmacia	5%	42%	53%	26,53	26,78	66
	Giurisprudenza	8%	29%	63%	27,08	27,41	114
	Lettere e filosofia	23%	44%	33%	25,39	25,99	87
	Medicina e chirurgia	0%	63%	37%	25,81	26,50	38
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	22%	42%	35%	25,53	26,42	85
	Scienze politiche	7%	36%	57%	27,09	28,16	58
	Totale UNIPMN		13%	41%	46%	26,22	26,74
UNITO	Agraria	15%	54%	31%	25,64	26,18	114
	Economia	27%	39%	34%	25,51	26,17	816
	Farmacia	11%	48%	41%	26,17	26,52	160
	Giurisprudenza	15%	35%	50%	26,49	26,86	519
	Interfacoltà	50%	48%	2%	24,47	24,66	42
	Lettere e filosofia	11%	46%	43%	26,19	26,87	689
	Lingue e letterature straniere	52%	30%	18%	24,40	25,31	67
	Medicina e chirurgia	4%	59%	36%	25,90	27,00	113
	Medicina veterinaria	13%	45%	42%	25,96	26,96	62
	Psicologia	5%	26%	69%	27,65	28,63	356
	Scienze della formazione	19%	41%	39%	25,92	27,29	266
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	13%	36%	50%	26,56	27,05	416
	Scienze politiche	15%	37%	48%	26,39	27,33	376
	Totale UNITO		16%	40%	44%	26,14	26,89

POLITO: Politecnico di Torino

UNIPMN: Università del Piemonte Orientale

UNITO: Università di Torino

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

I laureati negli atenei del Piemonte sono nella grande maggioranza dei casi residenti nella stessa regione della sede di studio, in linea con la distribuzione di iscritti e immatricolati¹.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per regione e provincia di residenza e facoltà

ATENEIO	FACOLTA'	PIEMONTE	ALTRA REGIONE	STESSA PROVINCIA DELLA SEDE DEGLI STUDI
POLITO	Architettura	93%	7%	73%
	Ingegneria	77%	23%	52%
	Totale POLITO	81%	19%	57%
UNIPMN	Economia	79%	21%	18%
	Farmacia	83%	17%	15%
	Giurisprudenza	91%	9%	1%
	Lettere e filosofia	97%	3%	26%
	Medicina e chirurgia	89%	11%	3%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	95%	5%	6%
	Scienze politiche	93%	7%	0%
	Totale UNIPMN	88%	12%	12%
UNITO	Agraria	89%	11%	64%
	Economia	96%	4%	76%
	Farmacia	96%	4%	69%
	Giurisprudenza	97%	3%	79%
	Interfacoltà	93%	7%	71%
	Lettere e filosofia	90%	10%	63%
	Lingue e letterature straniere	94%	6%	58%
	Medicina e chirurgia	97%	3%	81%
	Medicina veterinaria	85%	15%	60%
	Psicologia	69%	31%	50%
	Scienze della formazione	92%	8%	71%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	92%	8%	74%
	Scienze politiche	90%	10%	74%
	Totale UNITO	91%	9%	70%

I dati del Piemonte Orientale sono da valutare con attenzione in quanto come sede del corso è stata utilizzata la città di Vercelli, sede dell'ateneo, e non la sede del corso o della facoltà (Vercelli, Alessandria, Novara a seconda dei casi).

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

3. Riuscita negli studi universitari

Sul fronte della riuscita negli studi, AlmaLaurea mette a disposizione diversi indicatori, tutti interessanti. In questa sede si utilizzerà soprattutto l'indice di durata degli studi. Tale indice, introdotto da AlmaLaurea, è definito dall'espressione $1 + R/D$, in cui R è il ritardo alla laurea (parte "irregolare" - fuori corso - degli studi universitari) e D è la durata legale del rispettivo corso di laurea (4, 5 o 6 anni). Ad esempio i laureati che hanno concluso un corso quadriennale esattamente al termine del secondo anno fuori corso hanno un indice uguale a 1,50 (ossia $1 + 2,0/4$) ossia hanno accumulato un ritardo corrispondente al 50% della durata legale del rispettivo corso di laurea.

La tabella seguente, che mostra i valori mediani dell'indice prima definito, evidenzia come gli studenti impieghino mediamente quasi il 50% del tempo in più - rispetto alla durata legale - per laurearsi. Questo fenomeno, noto ai più, è ben diversamente distribuito fra le facoltà

¹ Si veda "Considerazioni sulla mobilità studentesca: a.a.1998/99 - a.a.2000/01", Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario.

Indice di durata degli studi (mediana) per ateneo e facoltà – laureati nel 2002 negli atenei del Piemonte

FACOLTA'	POLITO	UNIPMN	UNITO	Totale
Agraria			1,12	1,12
Architettura	1,33			1,33
Economia		1,49	1,39	1,39
Farmacia		1,30	1,24	1,24
Giurisprudenza		1,72	1,65	1,68
Ingegneria	1,24			1,24
Interfacoltà			0,90	0,90
Lettere e filosofia		1,24	1,44	1,38
Lingue e letterature straniere			1,13	1,13
Medicina e chirurgia		0,98	0,99	0,99
Medicina veterinaria			1,17	1,17
Psicologia			1,44	1,44
Scienze della formazione			1,43	1,43
Scienze matematiche, fisiche e naturali		1,16	1,37	1,30
Scienze politiche		1,59	1,48	1,49
Totale	1,25	1,39	1,37	1,32

(*) Non sono stati conteggiati i soggetti con precedenti esperienze universitarie, sia non portate a termine sia portate a termine con conseguimento del titolo

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

In premessa si è accennato al fatto che più fattori incidono sulla riuscita negli studi. In questa sede si riportano solo alcune tabelle che introducono il fenomeno, il quale verrà – come detto – analizzato facendo ricorso a appropriate tecniche statistiche.

A titolo di esempio, il valore mediano assunto dall'indice di durata degli studi pare essere influenzato dal tipo di scuola secondaria superiore seguito dal neo-laureato, dal voto di maturità, dalla circostanza di aver lavorato durante gli studi, dal fatto di avere i genitori con un elevato titolo di studio. L'effetto di questi fattori verrà analizzato prossimamente, ora viene riportato il valore mediano assunto dall'indice di durata degli studi facendo riferimento alle diverse variabili.

Indice di durata degli studi (mediana) per facoltà e titolo secondario superiore – laureati nel 2002 negli atenei del Piemonte

FACOLTA'	CLASSICA	LINGUISTICA	MAGISTRALE	PROFESSION	SCIENTIFICA	TECNICA	TOTALE
Agraria	0,92	0,93	1,32	1,24	1,12	1,11	1,12
Architettura	1,30	1,53	2,24	1,47	1,24	1,36	1,33
Economia	1,22	1,34	1,27	1,56	1,30	1,55	1,39
Farmacia	1,17	1,24	1,37		1,17	1,37	1,24
Giurisprudenza	1,49	1,70	1,78	1,85	1,70	1,80	1,68
Ingegneria	1,24	1,18		1,23	1,22	1,29	1,24
Interfacoltà	0,90			1,28	0,90		0,90
Lettere e filosofia	1,29	1,55	1,80	1,45	1,31	1,50	1,38
Lingue e letterature straniere	1,30	1,04	1,13		1,13	1,04	1,13
Medicina e chirurgia	0,98	0,92	1,32	1,00	0,98	0,99	0,99
Medicina veterinaria	1,24			1,99	1,10	1,17	1,17
Psicologia	1,16	1,36	1,64	1,80	1,23	1,64	1,44
Scienze della formazione	1,35	1,44	1,44	1,19	1,32	1,44	1,43
Scienze mat, fisiche e naturali	1,27	1,50	1,54	1,33	1,24	1,39	1,30
Scienze politiche	1,27	1,44	1,40	1,71	1,40	1,74	1,49
Totale	1,29	1,46	1,56	1,55	1,24	1,45	1,32

(*) Non sono stati conteggiati i soggetti con precedenti esperienze universitarie, sia non portate a termine sia portate a termine con conseguimento del titolo e i titoli secondari superiori con meno di 100 diplomati.

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

Indice di durata degli studi (mediana) per facoltà e lavoro durante gli studi – laureati nel 2002 negli atenei del Piemonte

FACOLTA'	LAVORATORE-STUDENTE	STUDENTE-LAVORATORE	NESSUNA ESPERIENZA DI LAVORO	TOTALE
Agraria	1,47	1,16	1,04	1,12
Architettura	2,10	1,35	1,24	1,33
Economia	1,99	1,39	1,30	1,39
Farmacia	1,11	1,24	1,24	1,24
Giurisprudenza	1,95	1,74	1,50	1,68
Ingegneria	1,84	1,32	1,18	1,24
Interfacoltà		0,89	0,91	0,90
Lettere e filosofia	1,77	1,37	1,33	1,38
Lingue e letterature straniere	1,04	1,13	1,05	1,13
Medicina e chirurgia		0,99	0,98	0,99
Medicina veterinaria	3,59	1,13	1,19	1,17
Psicologia	1,76	1,31	1,36	1,44
Scienze della formazione	1,69	1,35	1,19	1,43
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1,92	1,41	1,19	1,30
Scienze politiche	1,99	1,49	1,30	1,49
Totale	1,88	1,37	1,22	1,32

(*) Non sono stati conteggiati i soggetti con precedenti esperienze universitarie, sia non portate a termine sia portate a termine con conseguimento del titolo finale. In questo caso sono state prese in considerazione le facoltà senza articolare i dati per ateneo, quindi – a titolo di esempio – il dato riferito alla facoltà di Economia considera sia i dati dell'Università di Torino sia quelli dell'Università del Piemonte Orientale.

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

Indice di durata degli studi (mediana) per facoltà e titolo di studio dei genitori – laureati nel 2002 negli atenei del Piemonte

FACOLTA'	Entrambi con laurea	Uno solo con laurea	Titolo secondario superiore	Licenza elementare o nessun titolo	Totale
Agraria	1,08	0,96	1,12	1,16	1,12
Architettura	1,31	1,27	1,30	1,44	1,33
Economia	1,22	1,24	1,38	1,47	1,39
Farmacia	1,07	1,10	1,24	1,29	1,24
Giurisprudenza	1,37	1,72	1,64	1,75	1,68
Ingegneria	1,18	1,18	1,22	1,32	1,24
Interfacoltà	0,87	0,84	0,98	0,90	0,90
Lettere e filosofia	1,29	1,24	1,37	1,49	1,38
Lingue e letterature straniere	1,05	1,13	1,05	1,13	1,13
Medicina e chirurgia	0,92	0,99	0,99	0,99	0,99
Medicina veterinaria	0,99	1,01	1,19	1,19	1,17
Psicologia	1,20	1,46	1,43	1,56	1,44
Scienze della formazione	1,19	1,19	1,44	1,44	1,43
Scienze matematiche, fisiche e naturali	1,15	1,30	1,25	1,39	1,30
Scienze politiche	1,35	1,49	1,49	1,49	1,49
Totale	1,20	1,24	1,30	1,44	1,32

(*) Non sono stati conteggiati i soggetti con precedenti esperienze universitarie, sia non portate a termine sia portate a termine con conseguimento del titolo. In questo caso sono state prese in considerazione le facoltà senza articolare i dati per ateneo, quindi – a titolo di esempio – il dato riferito alla facoltà di Economia considera sia i dati dell'Università di Torino sia quelli dell'Università del Piemonte Orientale.

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

4. Lavoro durante gli studi

I laureati nel 2002 in Piemonte che hanno dichiarato di aver lavorato stabilmente (“lavoratori-studenti”) durante gli studi universitari rappresentano l'8% del totale dei laureati (520 soggetti), mentre ben il 56% dei laureati ha dichiarato di aver lavorato ma solo in modo occasionale o a tempo determinato (3.623 soggetti). Questo significa che solo un terzo dei laureati ha dedicato interamente il proprio tempo allo studio.

Le differenze fra le facoltà sono estremamente rilevanti, segno che il profilo degli studenti iscritti è molto diverso fra di esse. Accanto a facoltà dove le esperienze lavorative durante gli studi sono minoritarie (a Medicina il 70% dei laureati è privo di esperienze di lavoro, a Veterinaria, Ingegneria e Farmacia il 50%), vi sono facoltà come Scienze della Formazione, Psicologia, Scienze Politiche e Lettere dove solo il 15-20% dei laureati ha dichiarato di essere privo di esperienze lavorative.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per attività lavorativa durante gli studi e facoltà

ATENEIO	FACOLTA'	SI, HANNO SVOLTO ATTIVITÀ LAVORATIVA	LAVORATORI-STUDENTI	STUDENTI-LAVORATORI	NESSUNA ESPERIENZA DI LAVORO
POLITO	Architettura	76%	3%	73%	24%
	Ingegneria	51%	1%	49%	50%
Totale POLITO		57%	2%	55%	43%
UNIPMN	Economia	62%	11%	51%	39%
	Farmacia	49%	2%	45%	53%
	Giurisprudenza	55%	16%	38%	46%
	Lettere e filosofia	69%	8%	60%	32%
	Medicina e chirurgia	37%	0%	35%	65%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	42%	1%	41%	58%
	Scienze politiche	74%	19%	55%	26%
	Totale UNIPMN		57%	9%	47%
UNITO	Agraria	64%	3%	60%	37%
	Economia	69%	10%	59%	31%
	Farmacia	54%	2%	52%	46%
	Giurisprudenza	65%	12%	51%	37%
	Interfacoltà	54%	0%	53%	48%
	Lettere e filosofia	80%	14%	65%	21%
	Lingue e letterature straniere	72%	4%	67%	28%
	Medicina e chirurgia	29%	0%	29%	71%
	Medicina veterinaria	48%	3%	45%	52%
	Psicologia	79%	17%	61%	22%
	Scienze della formazione	84%	17%	66%	16%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	64%	4%	58%	37%
	Scienze politiche	80%	16%	63%	21%
	Totale UNITO		70%	11%	59%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

Le differenze fra le facoltà in termini di svolgimento o meno di un'attività lavorativa dipendono certamente dalla tipologia di impegno richiesta dai corsi della facoltà stessa ma occorre ricordare come questo sia solo un aspetto del problema: la stessa scelta della facoltà dipende fortemente dal percorso di studi secondario superiore e dalla famiglia di origine.

A questo proposito vale la pena recuperare le considerazioni fatte sul percorso di studi degli studenti degli atenei del Piemonte recentemente divulgato dall'Osservatorio². In quella sede si era riscontrato come la scelta dipenda fortemente dal titolo secondario superiore (licei *vs* altri titoli), fattore a sua volta condizionato dall'origine sociale degli studenti (e soprattutto dal titolo di studio dei genitori).

Anche nei dati AlmaLaurea, incrociando tipo di maturità e attività lavorativa durante gli studi si nota come la presenza maggiore di laureati che non hanno effettuato alcuna esperienza di lavoro si riscontri fra i soggetti provenienti dai licei e con alle spalle una famiglia ad elevata scolarità.

² Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, "Gli studenti universitari: scelte, percorsi, risultati", 2004.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per attività lavorativa durante gli studi e tipo di maturità

TIPO DI MATURITA'	LAVORATORI-STUDENTI	STUDENTI-LAVORATORI	NESSUNA ESPERIENZA DI LAVORO
altro titolo	13%	60%	27%
artistica	7%	68%	24%
classica	7%	54%	39%
linguistica	13%	56%	31%
magistrale	18%	59%	22%
non disponibile	6%	70%	24%
professionale	11%	67%	22%
scientifica	5%	55%	40%
tecnica	12%	58%	30%
titolo estero	6%	56%	38%
Totale complessivo	8%	56%	35%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per attività lavorativa durante gli studi e titolo di studio dei genitori

TITOLO DI STUDIO DEI GENITORI	LAVORATORE-STUDENTE	STUDENTE-LAVORATORE	NESSUNA ESPERIENZA DI LAVORO	TOTALE
Entrambi con laurea	5%	7%	11%	8%
Uno solo con laurea	10%	14%	17%	15%
Titolo secondario superiore	41%	41%	40%	41%
Licenza elementare o nessun titolo	45%	37%	33%	36%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

5. Origine sociale

Dell'origine sociale dei laureati si è già accennato nel paragrafo precedente, tuttavia la tabella che segue mostra come – in generale – quasi nell'80% dei casi il titolo di studio universitario entra per la prima volta nelle famiglie dei laureati.

La distribuzione dei laureati in base al titolo di studio dei genitori mostra significative differenze fra le facoltà: a titolo di esempio, a Medicina e Chirurgia il 45% dei laureati ha almeno un genitore laureato, a Scienze della Formazione tale condizione riguarda solo il 18% dei laureati.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per facoltà e titolo di studio dei genitori

FACOLTA'	ENTRAMBI CON LAUREA	UNO SOLO CON LAUREA	TITOLO SECONDARIO SUPERIORE	LICENZA ELEMENTARE O NESSUN TITOLO	N.
Agraria	9%	15%	48%	28%	111
Architettura	7%	15%	41%	37%	448
Economia	7%	14%	43%	36%	978
Farmacia	11%	14%	38%	38%	218
Giurisprudenza	12%	18%	36%	34%	585
Ingegneria	10%	16%	40%	34%	1.423
Interfacoltà	8%	28%	31%	33%	39
Lettere e filosofia	8%	14%	42%	37%	743
Lingue e letterature straniere	8%	19%	48%	25%	64
Medicina e chirurgia	23%	22%	37%	18%	139
Medicina veterinaria	2%	18%	48%	33%	61
Psicologia	5%	13%	38%	44%	334
Scienze della formazione	7%	11%	41%	40%	250
Scienze matematiche, fisiche e naturali	6%	12%	44%	38%	487
Scienze politiche	7%	14%	41%	38%	413
Totale complessivo	8%	15%	41%	36%	6.293

(*) In questo caso sono state prese in considerazione le facoltà senza articolare i dati per ateneo, quindi – a titolo di esempio – il dato riferito alla facoltà di Economia considera sia i dati dell'Università di Torino sia quelli dell'Università del Piemonte Orientale.

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

Anche per quanto riguarda la classe sociale (per lo schema di classificazioni si veda la nota alla tabella), si notano evidenti difformità.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per facoltà e classe sociale dei genitori

FACOLTA'	BORGHESIA	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA	PICCOLA BORGHESIA	CLASSE OPERAIA	N.
Agraria	38%	39%	17%	6%	112
Architettura	44%	26%	17%	12%	457
Economia	43%	29%	15%	12%	991
Farmacia	39%	30%	19%	12%	220
Giurisprudenza	44%	27%	17%	12%	616
Ingegneria	41%	32%	12%	16%	1.442
Interfacoltà	28%	48%	15%	10%	40
Lettere e filosofia	33%	35%	17%	15%	765
Lingue e letterature straniere	45%	41%	3%	11%	64
Medicina e chirurgia	55%	27%	10%	9%	143
Medicina veterinaria	40%	32%	19%	8%	62
Psicologia	33%	31%	18%	18%	347
Scienze della formazione	32%	34%	18%	15%	247
Scienze matematiche, fisiche e naturali	30%	38%	16%	16%	492
Scienze politiche	43%	27%	17%	14%	424
Totale complessivo	40%	31%	15%	14%	6.422

(*) In questo caso sono state prese in considerazione le facoltà senza articolare i dati per ateneo, quindi – a titolo di esempio – il dato riferito alla facoltà di Economia considera sia i dati dell'Università di Torino sia quelli dell'Università del Piemonte Orientale.

Per la classe sociale dei laureati AlmaLaurea ha adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, La mobilità sociale in Italia, Bologna, il Mulino, 1994. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la posizione socio-economica del padre e quella della madre del laureato, si identifica con la posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti la posizione socio-economica può assumere le modalità borghesia, classe media

impiegatizia, piccola borghesia e classe operaia; la borghesia domina le altre tre, la classe operaia occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la piccola borghesia si trovano in sostanziale equilibrio (nessuna delle due domina l'altra; entrambe dominano la classe operaia e sono dominate dalla borghesia). La classe sociale dei laureati con genitori l'uno dalla posizione piccolo-borghese, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la piccola borghesia sulla base del principio di dominanza).

La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima professione e del titolo di studio:

- gli imprenditori, i liberi professionisti e i dirigenti appartengono alla borghesia;
- gli impiegati o intermedi con titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo sono nella classe media impiegatizia;
- i lavoratori in proprio, i soci di cooperative e i coadiuvanti appartengono alla piccola borghesia;
- gli impiegati con titolo di studio pari al più a quello della scuola dell'obbligo, gli operai e i lavoratori a domicilio sono nella classe operaia.

La classe sociale dei laureati con madre casalinga corrisponde alla posizione del padre.

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

6. Frequenza alle lezioni e svolgimento di stage o tirocini

AlmaLaurea mette a disposizione degli interessati un ricco ventaglio di informazioni circa il percorso dei laureati. Qui verranno analizzati solo la frequenza alle lezioni e lo svolgimento di stage o tirocini. Le difformità fra le facoltà, già più volte emerse, sono evidenti anche sotto questi due punti di vista. Se più di 85-90 laureati su 100 dichiarano di aver frequentato regolarmente tutti i corsi a Veterinaria, Ingegneria, Farmacia, Medicina, tale circostanza è vera solo per circa 35 laureati su 100 a Giurisprudenza.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per facoltà e tipo di frequenza alle lezioni

ATENEIO	FACOLTA'	TUTTI I CORSI, REGOLARMENTE	SOLO ALCUNI CORSI, REGOLARMENTE	SOLO ALCUNI CORSI, SALTUARIAMENTE	NESSUNA FREQUENZA
POLITO	Architettura	89%	8%	2%	0%
	Ingegneria	92%	5%	2%	0%
	Totale POLITO	92%	6%	2%	0%
UNIPMN	Economia	69%	26%	3%	2%
	Farmacia	76%	24%	0%	0%
	Giurisprudenza	32%	55%	7%	5%
	Lettere e filosofia	82%	15%	3%	0%
	Medicina e chirurgia	76%	16%	5%	3%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	87%	10%	4%	0%
	Scienze politiche	66%	24%	3%	7%
	Totale UNIPMN	67%	27%	4%	2%
UNITO	Agraria	88%	10%	1%	1%
	Economia	68%	27%	3%	1%
	Farmacia	86%	13%	1%	1%
	Giurisprudenza	37%	53%	8%	2%
	Interfacoltà	100%	0%	0%	0%
	Lettere e filosofia	59%	33%	6%	3%
	Lingue e letterature straniere	85%	10%	4%	0%
	Medicina e chirurgia	83%	15%	1%	1%
	Medicina veterinaria	92%	5%	3%	0%
	Psicologia	52%	37%	7%	3%
	Scienze della formazione	49%	40%	8%	2%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	85%	14%	1%	0%
	Scienze politiche	59%	33%	5%	3%
Totale UNITO	63%	30%	5%	2%	

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

Lo svolgimento di stage o tirocini riguarda anch'esso le specificità di ciascun percorso formativo. Un esempio che aiuta la lettura della tabella: alla facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, il 91% dei laureati dichiara di avere svolto uno stage, di cui il 58% presso l'Università e il 25% in un'azienda

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per facoltà e svolgimento di stage o tirocini

ATENEIO	FACOLTA'	SI, HANNO SVOLTO STAGE O TIROCINI	DI CUI PRESSO:			
			UNIVERSITA'	ENTE DI RICERCA	AZIENDA	
POLITO	Architettura	8%	18%	30%	52%	
	Ingegneria	26%	5%	17%	79%	
	Totale POLITO	22%	6%	18%	76%	
UNIPMN	Economia	29%	4%	4%	92%	
	Farmacia	9%	33%	0%	67%	
	Giurisprudenza	1%	0%	0%	100%	
	Lettere e filosofia	2%	0%	0%	100%	
	Medicina e chirurgia	61%	95%	0%	5%	
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	32%	38%	19%	42%	
	Scienze politiche	17%	0%	13%	88%	
	Totale UNIPMN	20%	29%	7%	64%	
	UNITO	Agraria	91%	58%	18%	25%
		Economia	32%	2%	5%	93%
Farmacia		67%	5%	3%	92%	
Giurisprudenza		3%	13%	27%	60%	
Interfacoltà		53%	62%	24%	14%	
Lettere e filosofia		14%	8%	11%	82%	
Lingue e letterature straniere		3%	0%	0%	100%	
Medicina e chirurgia		69%	86%	1%	12%	
Medicina veterinaria		55%	71%	2%	27%	
Psicologia		19%	29%	11%	60%	
Scienze della formazione		54%	6%	25%	69%	
Scienze matematiche, fisiche e naturali		21%	40%	32%	28%	
Scienze politiche		7%	0%	17%	83%	
Totale UNITO	26%	24%	13%	63%		

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

7. Valutazioni su docenti, aule, laboratori, biblioteche

Fra gli elementi del percorso universitario di cui AlmaLaurea chiede una valutazione da parte del laureato, in questa sede si presentano i dati relativi al giudizio su docenti, aule, laboratori, biblioteche. Ancora una volta, si notano significative differenze fra facoltà. Tuttavia, se nel caso delle aule, dei laboratori e delle biblioteche, il giudizio si riferisce alle strutture dell'ateneo su cui le facoltà possono incidere solo in modo indiretto, non altrettanto si può dire per il giudizio nei confronti dei docenti. Sotto quest'ultimo aspetto, a titolo di esempio, se nella facoltà di Farmacia del Piemonte Orientale il 73% dei laureati giudica il rapporto con i docenti buono o ottimo, tale percentuale scende al 31% nella facoltà di Psicologia di Torino.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per facoltà e giudizio relativo a docenti, aule, laboratori, biblioteche – percentuale di soggetti che hanno espresso un giudizio "buono" o "ottimo".

ATENEO	FACOLTA'	DOCENTI	AULE	LABORATORI	BIBLIOTECHE
POLITO	Architettura	49%	14%	28%	62%
	Ingegneria	65%	60%	59%	77%
	Totale POLITO	61%	48%	52%	73%
UNIPMN	Economia	49%	36%	32%	41%
	Farmacia	73%	42%	53%	39%
	Giurisprudenza	57%	26%	28%	27%
	Lettere e filosofia	78%	15%	50%	59%
	Medicina e chirurgia	37%	41%	41%	34%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	85%	17%	51%	33%
	Scienze politiche	74%	36%	46%	42%
	Totale UNIPMN	63%	30%	41%	39%
	UNITO	Agraria	66%	77%	64%
Economia		58%	69%	59%	83%
Farmacia		43%	11%	15%	54%
Giurisprudenza		41%	11%	13%	56%
Interfacoltà		69%	14%	49%	55%
Lettere e filosofia		50%	15%	17%	59%
Lingue e letterature straniere		67%	23%	32%	65%
Medicina e chirurgia		45%	19%	18%	41%
Medicina veterinaria		55%	61%	68%	32%
Psicologia		31%	15%	13%	49%
Scienze della formazione		46%	10%	28%	47%
Scienze matematiche, fisiche e naturali		67%	35%	38%	61%
Scienze politiche		50%	31%	16%	58%
Totale UNITO	51%	31%	32%	60%	

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

8. Conoscenze linguistiche e informatiche

E' oltremodo noto quanto le conoscenze linguistiche e informatiche rappresentino un requisito ormai indispensabile per l'ingresso nel mondo del lavoro. La tabella mostra le percentuali di laureati che giudicano buona o ottima la loro conoscenza della lingua inglese o di alcuni strumenti informatici di base. Le differenze fra le facoltà si spiegano con le diversità dei percorsi formativi, tuttavia una lettura attenta dei dati consente riflessioni non del tutto ovvie.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per facoltà e giudizio relativo a docenti, aule, laboratori, biblioteche – percentuale di soggetti che hanno espresso un giudizio "buono" o "ottimo".

ATENEIO	FACOLTA'	LINGUA INGLESE	WORD PROCESSOR	FOGLI ELETTRONICI	DATA BASE
POLITO	Architettura	37%	82%	54%	24%
	Ingegneria	61%	91%	81%	36%
	Totale POLITO	55%	89%	75%	33%
UNIPMN	Economia	45%	82%	74%	26%
	Farmacia	52%	71%	34%	10%
	Giurisprudenza	38%	61%	26%	9%
	Lettere e filosofia	63%	69%	24%	18%
	Medicina e chirurgia	46%	63%	37%	26%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	56%	84%	48%	26%
	Scienze politiche	64%	81%	55%	28%
	Totale UNIPMN	50%	74%	48%	21%
UNITO	Agraria	46%	68%	59%	19%
	Economia	64%	91%	82%	38%
	Farmacia	52%	50%	26%	10%
	Giurisprudenza	50%	65%	27%	15%
	Interfacoltà	63%	79%	36%	35%
	Lettere e filosofia	64%	79%	35%	29%
	Lingue e letterature straniere	82%	86%	47%	23%
	Medicina e chirurgia	61%	57%	33%	24%
	Medicina veterinaria	46%	27%	20%	8%
	Psicologia	50%	65%	28%	13%
	Scienze della formazione	40%	66%	29%	14%
	Scienze matematiche, fisiche e naturali	56%	76%	57%	28%
	Scienze politiche	62%	75%	45%	23%
Totale UNITO	57%	74%	47%	25%	

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002

9. Intenzione di proseguire gli studi

All'Università di Torino e all'Università del Piemonte Orientale più della metà dei laureati dichiara di avere intenzione di proseguire gli studi. Per i laureati di alcune facoltà essa è certamente una scelta obbligata, tuttavia fa riflettere come questa esigenza sia sentita anche fra i laureati di facoltà che teoricamente dovrebbero garantire competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro.

Distribuzione percentuale dei laureati negli atenei del Piemonte per facoltà e intenzione di proseguire gli studi e relative modalità preferite

ATENEIO	FACOLTA'	SI, INTENZI ONATI A PROSEG UIRE	DI CUI, MODALITA':						
			DOTTOR ATO	LAUREA	SPECIAL IZZAZIO NE	MASTER	BORSA DI STUDIO	TIROCNI O- PRATICA	ALTRO
POLITO	Architettura	36%	16%	2%	14%	33%	2%	15%	18%
	Ingegneria	25%	28%	8%	3%	38%	8%	4%	12%
Totale POLITO		28%	24%	6%	7%	36%	6%	7%	14%
UNIPMN	Economia	32%	8%	3%	3%	37%	6%	31%	11%
	Farmacia	53%	14%	6%	0%	3%	20%	51%	6%
	Giurisprudenza	75%	1%	2%	15%	24%	2%	48%	7%
	Lettere e filosofia	49%	19%	2%	28%	33%	7%	0%	12%
	Medicina e chirurgia	95%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	0%
	Scienze matem, fisiche e naturali	49%	33%	5%	21%	19%	12%	2%	7%
	Scienze politiche	45%	8%	8%	0%	58%	4%	0%	23%
	Totale UNIPMN		51%	11%	3%	22%	25%	7%	24%
UNITO	Agraria	41%	26%	4%	23%	26%	2%	2%	17%
	Economia	33%	5%	6%	6%	56%	2%	15%	10%
	Farmacia	34%	13%	6%	17%	15%	4%	24%	22%
	Giurisprudenza	66%	5%	1%	13%	18%	1%	56%	6%
	Interfacoltà	79%	73%	3%	0%	9%	15%	0%	0%
	Lettere e filosofia	51%	19%	6%	15%	37%	5%	3%	17%
	Lingue e letterature straniere	46%	32%	0%	19%	32%	10%	0%	6%
	Medicina e chirurgia	90%	0%	0%	89%	10%	1%	0%	0%
	Medicina veterinaria	71%	16%	0%	50%	5%	5%	16%	9%
	Psicologia	83%	2%	0%	41%	7%	1%	45%	2%
	Scienze della formazione	50%	14%	14%	21%	31%	5%	2%	14%
	Scienze matem, fisiche e naturali	44%	36%	6%	17%	14%	13%	4%	9%
	Scienze politiche	48%	4%	11%	9%	52%	4%	6%	14%
	Totale UNITO		52%	12%	5%	22%	28%	4%	20%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2002